

## **Introduzione alla lettura del capitolo Un quadruplice compito di S. Batchelor, in Dopo il buddhismo.**

Stephen Batchelor è nato in Scozia e cresciuto nei dintorni di Londra. Da giovane ha studiato a Dharamsala presso la comunità del Dalai Lama. Ha preso gli ordini monastici nella tradizione tibetana per poi trasferirsi in quella coreana. Ha lasciato l'abito monacale e si è dedicato insieme alla moglie Martine all'insegnamento.

Libri di Batchelor tradotti in italiano:

*La via del dubbio ; Confessioni di un ateo buddhista, Il risveglio dell'Occidente, Buddhismo senza fede (without belief), Dopo il buddhismo.*

Insieme alla moglie Martine tiene seminari e ritiri in tutto il mondo. E' stato parecchie volte anche in Italia, ed in particolare per alcuni anni è stato ospitato a Pian dei ciliegi. Sul sito di Pian dei ciliegi è possibile scaricare i suoi discorsi tradotti da Letizia Baglioni.

La domanda a cui Stephen Batchelor tenta di dare una risposta in questo libro, come nei precedenti, è: che cosa significa praticare il dharma del Buddha nell'era contemporanea?

Per rispondere a questa domanda la principale fonte di autorità su cui si basa è costituita dai discorsi del Canone Pali.

Ma Batchelor dichiara che le sue interpretazioni dell'insegnamento di Siddharta sono state influenzate dallo studio di filosofi occidentali come Martin Heidegger, Richard Rorty e di teologi cristiani contemporanei come Paul Tillich e Don Cupitt, che sviluppano il discorso teologico cristiano fino ad arrivare a posizioni radicali post teiste e a dare vita ad una corrente di studi teologici che viene definita post religionismo, ossia dopo le religioni.

Uno degli assunti di Batchelor è che Gotama non prendeva posizione nelle questioni metafisiche che venivano poste nell'India del V° sec. a.C. La pratica del dharma non consiste nell'avere ragione o torto su questioni filosofiche o teoretiche.

Per Batchelor la pratica del dharma consiste nell'agire nel modo appropriato alle situazioni contingenti che via via si presentano, senza farsi condizionare da idee preconcepite di giusto o di errato, da dogmi di fede.

Da questa considerazione ne deriva un'altra molto importante nel discorso di Batchelor: il ruolo fondamentale del dubbio. Per l'autore il risveglio non è neppure concepibile da chi non è in qualche modo mosso da questioni esistenziali, come quella del mistero della vita e della morte.

In diversi suoi scritti Batchelor si definisce un agnostico, ossia uno che si ferma dove si ferma la ragione. Batchelor riprende il discorso del Buddha ai Kalama per affermare che mantenere saldamente un'opinione è problematico perché fa sì che le persone rimangano impigliate nei lacci di visioni fisse che impediscono loro di muoversi lungo il sentiero del dharma. E' per questo che egli propone una radicale sospensione del giudizio su tutte le credenze incluse quelle buddhiste.

Un altro punto importante che Batchelor introduce in questo libro, riprendendolo da quelli precedenti, è l'importanza della sfera laica per rinnovare l'identità buddhista, fino a non molto tempo fa custodita gelosamente dalla sfera religiosa, e renderla adeguata ed efficace per noi contemporanei cresciuti in una cultura occidentale, da cui abbiamo interiorizzato una visione del mondo razionale, scettica, non dogmatica.

L'approccio laico al buddhismo si concentra su come il dharma possa permettere agli esseri umani e agli altri esseri viventi di prosperare in questa vita, facendo riferimento pratico ai valori fondamentali del dharma. Solo l'approccio pratico è in grado di produrre cambiamenti comportamentali e trasformazioni capaci di incidere sulla qualità della nostra vita.

Per ritrovare i valori fondamentali del dharma, Batchelor cerca di compiere un ritorno alle radici della tradizione buddhista, prima della sua sistematizzazione dogmatica, ripensando e riformulando il dharma da capo, distaccandosi dalla cosmologia e metafisica indiana del V° se. a. C., per arrivare ad una visione del dharma coerente e adatta dai punti di vista etico, contemplativo e filosofico, alla nostra epoca.

Pertanto Batchelor mette da parte le affermazioni che si possono trovare nel Canone Pali e che appartengono alla cultura religiosa e metafisica dell'India antica e che non riflettono l'originalità dell'insegnamento del Buddha. Per lui sono invece fondamentali gli insegnamenti che si possono trovare nei sutra, che si discostano dalla visione tradizionale del mondo attribuibili al bhramanesimo o al giainismo contemporanei o successivi a Gotama.

Batchelor individua l'originalità del Buddha in quattro punti specifici:

- 1) Il principio di condizionalità
- 2) La pratica del quadruplice compito
- 3) la prospettiva della consapevolezza mentale
- 4) Il potere del fare affidamento su se stessi